

## Covid, il consiglio comunale di Genova promuove le “stanze degli abbracci” nelle rsa

di **Redazione**

17 Novembre 2020 - 17:44



**Genova.** A Castelfranco Veneto c'è una casa di riposo, la Domenico Sartor, che nelle ultime settimane è balzata agli onori della cronaca per una trovata che sembra semplice ma che, almeno tecnicamente, non lo è: nel “salone delle rose” dell'rsa i parenti degli anziani ospiti possono abbracciarli in sicurezza, anche in periodo di emergenza pandemica, attraverso un sistema di pannelli di plexiglass e teli di nylon. Non c'è contatto pelle su pelle, ovviamente, ma il calore e la forza dell'abbraccio sono concessi. Possibili.

Avvicinare nel momento della pandemia gli anziani, e i malati, alle loro famiglie anche facendo riferimento ad alcuni protocolli sperimentali come la “stanza degli abbracci” è l'obbiettivo di due ordini del giorno dell'opposizione - Pd e Italia Viva - presentati oggi dalle consigliere Cristina Lodi e Maria José Bruccoleri approvati dalla giunta e votati dal consiglio durante la seduta monotematica dedicata all'emergenza Covid. La giunta ha detto sì ai documenti ma con alcune modifiche.

“E' un progetto che mi piace come assessore e come medico - ha detto l'assessore alla Salute Massimo Nicolò - tant'è che ho contattato i dirigenti della casa di riposo di Castelfranco Veneto che mi hanno spiegato come sia stato complesso arrivare a quella sperimentazione, tuttavia noi possiamo attivarci ma con il governo affinché esso definisca i protocolli necessari”.

---

Secondo Cristina Lodi, capogruppo del Pd “è importante definire nuove modalità di contatto tra ospiti di strutture e familiari durante e anche dopo l’emergenza sanitaria”, per Maria José Bruccoleri “per i ricoverati e gli anziani ospiti delle rsa è essenziale mantenere un periodico contatto fisico essenziale per la salute fisica e psicologica e per la dignità delle persone”.